

**ASSOCIAZIONE CLUSTER TECNOLOGICO NAZIONALE SULLE
TECNOLOGIE PER LE SMART COMMUNITIES**

Sede in Torino – Via Vincenzo Vela 3

C.F. e P.IVA 11788380019

* * * *

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio al 31/12/2018 è composto dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale e Rendiconto della Gestione
2. Nota Integrativa

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di bilancio. Vengono, inoltre, fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

PREMESSA

L'anno 2018 è da considerarsi ancora un anno di transizione del Cluster Smart Communities che ha completato il processo di costituzione e riconoscimento nazionale della nuova Associazione Cluster "Smart Communities", a seguito dell'approvazione da parte del Governo della Legge 3 agosto 2017, n. 123 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, recante disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno" che prevede il riconoscimento dei Cluster Tecnologici Nazionali quali strutture di supporto e di efficientamento

per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale”. Tale legge richiedeva che i Cluster Nazionali, là dove non già costituiti con personalità giuridica, si costituissero come Associazione o Fondazione e presentassero istanza per il riconoscimento entro 60 gg dalla sua pubblicazione. In osservanza della norma, il 5 ottobre 2017, è stata quindi creata la nuova Associazione Cluster “Tecnologie per Smart Communities”, il processo di riconoscimento nazionale dell’Associazione si è positivamente concluso in data 12 febbraio 2018. In data 20 febbraio 2018 è stata inviata comunicazione al Ministero per notificare l’avvenuto riconoscimento in attesa della conclusione del processo amministrativo ministeriale previsto con la firma del Decreto ministeriale di riconoscimento dei CTN. A valle della firma la legge prevede che ciascun Cluster presenti un Piano di Azione Triennale, redatto secondo indirizzi definiti con linee guida adottate con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca e che, a fronte dell’approvazione dello stesso ciascun Cluster possa disporre di un’assegnazione annuale di risorse a valere sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST).

Nel 2018 il processo amministrativo del Ministero non si è concluso, non essendo stato firmato il decreto, tuttavia l’Associazione ha anticipato alcune attività relative alla redazione del Piano di Azione Triennale come analisi interne, consulenze esterne e tavoli di confronto con le imprese.

Il Decreto Ministeriale è stato infine firmato ad inizio marzo 2019 ed è attualmente oggetto di valutazione della Corte dei Conti.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE – VEDI ALLEGATO

L'Associazione CTN Smart Communities sostiene le attività statutarie attraverso i contributi che percepisce dai soci e grazie ai contributi privati degli Aderenti Sostenitori. In prospettiva, come già anticipato nella premessa, è prevista l'assegnazione di un contributo annuale di risorse a valere sul Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST).

In relazione all'andamento della gestione si deve rilevare come l'anno 2018 abbia visto la completa ridefinizione della struttura organizzativa e della governance, con costituzione della nuova Associazione Cluster, in cui sono confluite tutte le attività precedentemente sviluppate del Consorzio ad attività interna. In attesa della conclusione del processo di riconoscimento (con emissione di decreto ministeriale finale e attribuzione del cofinanziamento delle attività del Piano Triennale approvato), l'attività della nuova Associazione si è principalmente focalizzata, dopo il completamento delle pratiche di riconoscimento e di costituzione degli organi amministrativi, sulla completa ricostituzione della rete di aderenti e sulla scrittura del Piano Triennale, in previsione di un imminente richiesta di presentazione dello stesso da parte del MIUR, poi slittata oltre la chiusura dell'anno 2018, oltre che sull'organizzazione dell'Assemblea annuale e sulla gestione di tutte le relazioni nazionali e internazionali.

L'ottima reputazione del Cluster Nazionale e la messa a disposizione di iniziative di interesse degli Aderenti Sostenitori hanno permesso quindi di ricostituire senza significative perdite di Enti / Soci la nuova rete

del Cluster, cosa che ha consentito di garantire, per il 2018 e gli anni successivi, un buon flusso di proventi del tutto privati a sostegno delle attività previste. A tali proventi si attende l'addizione del co-finanziamento da parte del MIUR, cosa che consentirà un vero, rilevante avvio delle attività previste a Piano. Con le condizioni sopra evidenziate e grazie all'attenta gestione, volta anche al contenimento dei costi, l'Associazione ha potuto gestire un bilancio in linea con le previsioni di budget e contabilizzare un saldo positivo in chiusura.

STATO PATRIMONIALE

Lo schema di Stato patrimoniale individuato per gli enti non profit riprende la struttura di base dello schema previsto per le imprese dall'art. 2424 del codice civile con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono la struttura del patrimonio di tali realtà.

Le voci dello Stato Patrimoniale sono state classificate secondo quanto previsto dalle Raccomandazioni emanate dalla Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e secondo le Linee Guida per la redazione del bilancio di esercizio degli Enti non Profit.

RENDICONTO GESTIONALE

Lo scopo fondamentale del rendiconto della gestione è quello di rappresentare il risultato economico (positivo o negativo) di periodo e di illustrare attraverso il confronto tra i proventi/ricavi ed i costi come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

L'attività di rendiconto negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale e ha come oggetto le modalità in cui l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Anche le voci del rendiconto della gestione sono state raggruppate e classificate secondo le indicazioni delle Raccomandazioni della Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato dell'esercizio.

I principi di redazione adottati sono conformi alle norme in vigore, improntati a principi di prudenza e di competenza, nonché in linea con i principi contabili comunemente accolti e con le Raccomandazioni della Commissione per gli enti non profit del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri.

Criteri di valutazione e deroghe

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo, ridotto della quota costante di ammortamento, secondo il presunto periodo di utilizzazione economica.

Il costo, come sopra determinato, è sistematicamente ammortizzato in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali non è inferiore a quello iscritto in bilancio.

I crediti, stante la non obbligatorietà di applicazione dei nuovi criteri di valutazione introdotti con DLGS 139 del 18/08/2015 per coloro che possono redigere il bilancio in forma abbreviata, sono iscritti al loro valore nominale, eventualmente rettificato al presunto valore di realizzo.

I debiti sono iscritti al valore nominale stante la non obbligatorietà di applicazione dei nuovi criteri di valutazione introdotti con DLGS 139 del 18/08/2015 per coloro che possono redigere il bilancio in forma abbreviata.

Il riconoscimento dei contributi per attività istituzionali avviene per

competenza nell'esercizio di maturazione con imputazione al conto di gestione.

Le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciute alla date in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelle dipendenti da contratti con regolazione periodica dei corrispettivi, alla data di maturazione dei corrispettivi stessi.

Gli oneri fiscali sono determinati sulla base del complessivo imponibile di competenza, tenendo conto delle norme tributarie in vigore.

Ai fini IVA i proventi relativi all'attività istituzionale sono considerati fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.R. 633/72, per cui non risulta detraibile l'imposta assoluta sugli acquisti, la quale diviene in tal modo costo per l'Associazione.

ANALISI DELLE POSTE PATRIMONIALI

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Quota Ammortamento	Saldo al 31/12/18
Spese di costituzione	6.806	8.765	3.454	12.117
Totale	6.806	8.765	3.454	12.117

Gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 20%.

CREDITI

I crediti sono costituiti da crediti verso il MIUR per il contributo da ricevere, ai sensi della Legge 3 agosto 2017, n.123, in relazione all'avvio dell'attività sullo sviluppo delle Roadmap tecnologiche (Euro 242.000) e da

crediti verso gli aderenti sostenitori per le quote 2018 ancora da incassare
(Euro 6.850).

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce è così composta:

	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
• Depositi bancari	114.375	23.570	90.805
<i>Totale</i>	<i>114.375</i>	<i>23.570</i>	<i>90.805</i>

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce è così composta:

	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Risconti attivi			
Canoni licenze software	100	--	100
<i>Totale</i>	<i>100</i>	<i>--</i>	<i>100</i>

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Risulta essere pari a Euro 200.205 alla data del 31/12/2018 ed è così costituito:

- Euro 80.000 Fondo di Dotazione,
- Euro 9.808 gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti
- Euro 110.397 l'avanzo di gestione dell'esercizio.

Qui di seguito la tabella della variazione della consistenza del patrimonio netto.

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserve accantonate negli esercizi precedenti	Risultato gestionale esercizio in corso	Patrimonio Netto
Saldo al 31/12/2017	28.000	--	9.808	37.808
Destinazione avanzo		9.808	(9.808)	
Versamenti dell'esercizio	52.000	--		52.000
Avanzo al 31/12/2018			110.397	110.397

Saldo al 31/12/2018	80.000	9.808	110.397	200.205
----------------------------	--------	-------	---------	---------

DEBITI

La voce debiti risulta dettagliata nelle seguenti poste.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a Euro 42.705, rappresentano i debiti per forniture al 31/12/2018 (Euro 193) e quelli derivanti da fatture da ricevere (Euro 42.512). Hanno subito in incremento rispetto al 31/12/2017 di Euro 35.137.

Debiti verso diversi

I debiti verso diversi accolgono i debiti verso gli associati in relazione agli accordi di cooperazione per la realizzazione dell'attività di validazione e sviluppo delle Roadmap tecnologiche (Euro 131.807) e debiti per rimborsi spese viaggio (Euro 725). Si precisa che i debiti verso gli associati sono condizionati alla ricezione del contributo del MIUR. La voce risulta incrementata di pari importo rispetto al 31/12/2017.

ANALISI DELLE POSTE ECONOMICHE

PROVENTI

I proventi sono relativi:

- ai contributi associativi anno 2018 (Euro 30.000);
- ai contributi dagli aderenti sostenitori anno 2018 (Euro 19.100);
- ai contributi straordinari del Consorzio CTN (Euro 32.600);
- al contributo del MIUR (Euro 242.000).

ONERI E COSTI

Le voci principali di oneri e costi si riferiscono alle spese per

prestazioni di servizi.

La voce comprende principalmente:

<i>Tipologia di spesa</i>	<i>31/12/2018</i>	<i>31/12/2017</i>	<i>Variazioni</i>
Contributi spese su attività Associati	131.807	--	131.807
Consulenze tecniche	49.534	--	49.534
Spese per eventi	9.421	--	9.421
Consulenze amministrative	6.942	2.461	4.481
Canoni licenze hw e sw	3.947	--	3.947
Consulenze legali e notarili	3.648	--	3.648
Spese viaggi e soggiorni per trasferte	3.082	--	3.082
Spese e commissioni bancarie	106	29	77
<i>Totale</i>	<i>208.487</i>	<i>2.490</i>	<i>205.997</i>

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori associati,

riteniamo di averVi fornito una veritiera e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Nel chiudere, ringraziandoVi per la fiducia accordata, si propone di riportare a nuovo l'avanzo di gestione pari ad 110.397.

L'assemblea degli associati del "Cluster Tecnologico Nazionale sulle Tecnologie per le Smart Communities", visti i risultati dell'esercizio chiuso al 31/12/2018

DELIBERA

- di approvare il bilancio consuntivo al 31/12/2018, in ogni sua parte e nel complesso, nonché il risultato dell'esercizio;
- di riportare a nuovo l'avanzo di gestione di Euro 110.397.

IL PRESIDENTE

(Prof. Rodolfo Zich)